

...paesaggio agrario... quella forma che l'uomo,
nel corso ed ai fini delle sue attività produttive agricole,
coscientemente e sistematicamente
imprime al paesaggio naturale...

Emilio Sereni, Storia del paesaggio agrario italiano

ISTITUTO Alcide Cervi

L'Istituto Alcide Cervi è stato costituito il 24 aprile del 1972 a Reggio Emilia per iniziativa della Provincia di Reggio Emilia, del Comune di Gattatico, dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia e dell'Alleanza Nazionale dei Contadini (oggi Confederazione Italiana Agricoltori). Da più di trent'anni svolge un'intensa attività di ricerca scientifica e di promozione culturale nel campo della storia delle campagne, delle lotte democratiche e dei valori antifascisti alla base della nostra Repubblica.

MUSEO Casa Cervi

Il Museo Cervi è il cuore storico e operativo dell'Istituto Alcide Cervi ed è ubicato nella bassa pianura reggiana, nella casa abitata dalla famiglia Cervi dal 1934. Casa Cervi è un'ampia struttura colonica sita a I Campirossi, un podere al confine fra i comuni di Gattatico e Campegine. Il Museo è dedicato alla memoria dei sette fratelli fucilati dai fascisti nel dicembre del 1943, alla figura di papà Cervi e al lavoro contadino.

PARCO AGRO-AMBIENTALE

Nel 2005, in collaborazione con la Fondazione Manodori, la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Gattatico, è inaugurato il Parco Agro-ambientale in una porzione del podere agricolo annesso alla casa Cervi. Esso rappresenta un itinerario guidato all'ambiente naturale della media pianura padana; intende mantenere e ricreare, nell'ambito del territorio agricolo, spazi naturali promuovendo pratiche agronomiche più rispettose dell'ambiente e ripristinando elementi del paesaggio agrario locale come la piantata reggiana con la vite maritata all'olmo.



Biblioteca Archivio Emilio Sereni - foto di Emilio Giberti



ISTITUTO
ALCIDE
CERVI
MUSEO CERVI
BIBLIOTECA ARCHIVIO
EMILIO SERENI



Provincia
DI REGGIO EMILIA



- ▶ Dove siamo:
Autostrada A1
uscita Terre di Canossa
Campegine
direzione
Mantova/Poviglio, 2 Km
- ▶ **Via Emilia**
tratto RE-PR:
rotonda di Calerno,
direzione Museo Cervi, 7 Km

Per informazioni e iscrizioni (a numero chiuso)

www.fratellicervi.it
Biblioteca Archivio Emilio Sereni
via Fratelli Cervi 9 - 42043 Gattatico (RE)
Tel. 0522 678356 - Fax 0522 477491

Gabriella Bonini

Responsabile Biblioteca Archivio Emilio Sereni
biblioteca-archivio@emiliosereni.it
Tel. 0522 678356/335 8015788

Morena Vannini

Responsabile Didattica Museo Cervi
didattica@istitutocervi.it, museo@fratellicervi.it
Tel. 0522 678356

Rina Cervi

Segreteria
biblioteca-archivio@emiliosereni.it
Tel. 0522 678356/339 6564208

Summer School

Emilio Sereni



STORIA DEL PAESAGGIO AGRARIO ITALIANO

Il paesaggio agrario italiano
protostorico e antico
Moduli di didattica e di storia

26-30 agosto 2009

Biblioteca Archivio Emilio Sereni
Gattatico - Reggio Emilia

- ▶ Politecnico di Milano, Dipartimento di Progettazione dell'Architettura
- ▶ Università degli Studi di Pavia, Centro di Ricerca Interdipartimentale per la Didattica dell'Archeologia Classica e delle Tecnologie Antiche (CRIDACT)
- ▶ Facoltà di Architettura di Alghero, Università degli Studi di Sassari
- ▶ Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambiente, Territorio e Architettura, Università degli Studi di Parma
- ▶ Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Analisi del Territorio (CRIAT), Università degli Studi di Bari

BIBLIOTECA ARCHIVIO Emilio Sereni

La Biblioteca Archivio dell'Istituto Alcide Cervi comprende la Biblioteca Emilio Sereni e l'Archivio storico nazionale dei movimenti contadini italiani. Si tratta di un patrimonio documentario, librario e archivistico di grande valore per la storia dell'agricoltura, della società rurale e dei movimenti contadini italiani, europei ed extraeuropei.

La **Biblioteca Emilio Sereni** consta di circa 22.000 volumi, 200 riviste tra correnti e cessate, più una sezione di rarità bibliografiche di interesse agrario. Lo schema classificatorio, dato dallo stesso Sereni, è impostato in quattro grandi sezioni: agricoltura, economia, storia e antropologia, ognuna delle quali è organizzata in sotto-sezioni.

L'**Archivio storico nazionale dei movimenti contadini** raccoglie in 1600 buste archivistiche (in totale circa 63.000 pezzi) i materiali documentari affidati in donazione o in deposito da organizzazioni politiche, sindacali e da privati, attinenti alla storia dei movimenti contadini italiani dalle origini ai nostri giorni. Il **Fondo Emilio Sereni** è il più importante e consistente; comprende il materiale dei suoi studi donato alla Confederazione Italiana Agricoltori e gestito dall'Istituto Cervi. L'Archivio di documentazione riflette la vastità degli interessi di Sereni ed è suddiviso in una sezione politico-economica e in una agraria.

Lo **Schedario bibliografico**, infine, è una imponente raccolta di alcune migliaia di voci e decine di migliaia di appunti bibliografici e di schede (oltre le 300.000). Un vero e proprio *deposito privato del sapere*, una fitta trama di appunti su tutto lo scibile, ben oltre il mondo rurale, che fa di Sereni l'ultimo degli enciclopedisti. L'edificio ospita anche la **Biblioteca del Museo Cervi** (5000 volumi) creata nel corso degli ultimi trent'anni come frutto delle numerose donazioni che ogni anno associazioni, enti, istituzioni, visitatori lasciano al Museo e degli acquisti in aggiornamento della sezione di storia contemporanea, storia locale e storia della Resistenza.

Servizi

- > Guida alla consultazione
- > Mediateca
- > Aula didattica attrezzata
- > Postazioni informatiche
- > Sala conferenze
- > Accesso per disabili
- > Punto ristoro

Orari

- > Martedì 9.00-12.00 15.00-19.00
- > Giovedì 9.00-12.00
- > Venerdì 15.00-19.00
- > In altri giorni su appuntamento



Summer School Emilio Sereni

Il paesaggio è una realtà complessa nelle sue diverse implicazioni politiche ed economiche, sociali ed estetiche; è al contempo una realtà strettamente legata alle tematiche ambientali in quanto viviamo in territori fortemente antropizzati.

L'attenzione è continua, come dimostrano le diverse occasioni di confronto e di riflessione che indagano le sfide e le problematiche dell'interazione tra paesaggio come palinsesto stratificato ed effetti della modernizzazione (Convenzione europea del paesaggio – 2000).

Il paesaggio agrario, nello specifico, rappresenta un elemento particolarmente sensibile alle attività umane: in esso forti e visibili sono i legami con il mondo del lavoro, per secoli base fondamentale dello sviluppo economico, politico e sociale delle comunità. Davvero poche sono le zone così fortemente caratterizzate da trasformazioni naturali ed umane come quelle rese adatte alla coltivazione agricola e all'insediamento dell'uomo. Dall'epoca della grande rivoluzione neolitica, la civiltà umana si è qui sviluppata e vi ha lasciato inconfondibili tracce, segni distintivi, che ancora oggi caratterizzano ampi tratti del nostro territorio, come i centri incardinati sul ferreo reticolato della centuriazione romana, le sponde di antichi canali, i filari arborei della piantata.

All'interno di tale prospettiva, l'esigenza di promuovere una Summer School dedicata allo studio storico del paesaggio agrario nasce da un lato dalla convinzione che per comprendere in profondità il paesaggio attuale è indispensabile l'indagine della sua evoluzione storica e dall'altro dal riconoscimento che esso ha una forte valenza didattica e identitaria. L'educatore in particolare, ma anche l'amministratore e lo studioso hanno il compito di farsi promotori e coadiutori del dialogo tra saperi, persone e istituzioni al fine di affiancare l'attenzione per il paesaggio del presente alla conoscenza, alla interpretazione e alla tutela del paesaggio del passato. Il paesaggio è la nostra identità; è l'identità che una comunità si è costruita nel corso del tempo.

La cornice del Museo Cervi di Gattatico, sede della Biblioteca Archivio Emilio Sereni, rappresenta da questo punto di vista un contesto ideale per il dibattito, la ricerca, lo sviluppo di tali tematiche. Il Museo Cervi è luogo simbolico di memoria resistenziale ma è anche luogo di epopea contadina, di lotte e di lavoro della terra, che hanno fortemente inciso sull'evoluzione paesaggistica del territorio emiliano. Il richiamo del luogo alla memoria di Emilio Sereni, poi, è il corollario ideale a questa sfida lanciata nel segno degli studi cui tanta parte della sua vita egli dedicò.

Direttore Antonio Brusa, Università di Bari

Mercoledì 26 Agosto 2009

- 16.00 Ritrovo e registrazione iscritti
16.30 Saluto della Presidente dell'Istituto A. Cervi, **Rossella Cantoni** e della Responsabile della Biblioteca Archivio Emilio Sereni, **Gabriella Bonini**
Presentazione del programma e lezione introduttiva del Direttore **Antonio Brusa**, Università di Bari, *Il paesaggio tra storiografia, didattica, educazione civile*
Graziella Sibra, Politecnico di Milano, *Il disegno del territorio agrario*
18.15 Visita agli scavi della *Terramara S. Rosa* di Poviglio (RE)
Accompagnamento e guida di didatti per i docenti e di tutor per gli studenti universitari

Giovedì 27 Agosto 2009

IL PAESAGGIO NEOLITICO E PROTOSTORICO

- 9.00 **Maria Bernabò Brea**, direttore Museo Archeologico di Parma e **Mauro Cremaschi**, Università di Milano, co-direttori degli scavi nella Terramara S. Rosa, *Terre e campagne nell'Emilia dell'Età del bronzo*
Anna Maria Mercuri, Museo di Paleobiologia e Orto Botanico Università di Modena e Reggio, *La prospettiva archeobotanica per la ricostruzione del paesaggio culturale*
12.30 Pausa pranzo
14.00 Visita guidata al *Parco Archeologico di Montale* (MO)
Accompagnamento e guida di didatti per i docenti e di tutor per gli studenti universitari
18.00 Rientro in sede e gruppi di lavoro assistiti dai tutor e dai didatti

Tutor:

Silvia Ascari, Politecnico di Milano, Dottore di ricerca
Mario Calidoni, metodologo ed esperto di Patrimonio culturale
Giuseppe Febbraro, docente di Scuola Secondaria II°
Ilaria Milano e **Giacomo Polignano**, Università di Bari, Dottori di ricerca

I testi delle relazioni e i materiali prodotti confluiranno nella pubblicazione *Quaderni 6* dell'Istituto A. Cervi.

Venerdì 28 Agosto 2009

IL PAESAGGIO ETRUSCO E ROMANO

- 9.00 **Maurizio Harari**, Università di Pavia, *Gli Etruschi nella valle del Po*
Stefano Maggi, Università di Pavia, *Il paesaggio romanizzato: tra infrastrutture territoriali e impianti urbani*
Maria Luigia Pagliani, Bollettino storico piacentino, *Placentia, Veleia e l'organizzazione del territorio in età romana*
12.30 Pausa pranzo
14.00 Visita al sito archeologico di *Veleia* (PC)
Gioco escursione: *Una giornata di Gaio* conducono **Marco Cecalupo** e **Giulia Ricci**
Accompagnamento e guida di didatti per i docenti e di tutor per gli studenti universitari
18.30 Rientro in sede e gruppi di lavoro assistiti dai tutor e dai didatti

Sabato 29 Agosto 2009

IL PAESAGGIO ANTICO OGGI. GLI ECOMUSEI

- 9.00 **Debora Del Basso - Giuliana Massaro**, C.T.S. Ecomuseo del Friuli Occ. "Lis Aganis" Pordenone, *L'Ecomuseo del Friuli Occidentale "Lis Aganis": percorsi e azioni per l'interpretazione del paesaggio*
Alberto Salza, paleontologo, *Il passato estremo per disegnare il futuro: paesaggio e partecipazione sul Lago Turkana, in Kenya*
Biagio Salvemini, Università di Bari, Direttore CRIAT, *Quale passato per i territori del futuro? Storie utili e storie inutili*
12.30 Pausa pranzo
14.00 **Arnaldo Cecchini**, Università di Alghero, *Per una educazione civica del paesaggio. Interventi e pianificazione*
Seguono le relazioni dei docenti e la costruzione di unità didattiche
Attività di tutoraggio per gli studenti universitari

La Summer School è organizzata in collaborazione con **Mundus**, Rivista di didattica della storia, Palumbo, Palermo



Domenica 30 Agosto 2009 ore 9.00-13.00

CONVEGNO

IL PAESAGGIO AGRARIO ANTICO ATTUALITÀ DELLA LEZIONE DI EMILIO SERENI

Presiede **Chiara Visentin**, Università di Parma

Emilio Gabba, professore emerito di Storia romana nell'Università di Pavia, Accademico dei Lincei

Valerio Massimo Manfredi, archeologo e scrittore
Sensibilità ambientale nel mondo antico

Luigi Malnati, Soprintendente per i Beni archeologici dell'Emilia Romagna
Archeologia e territorio: nuove prospettive di tutela

Filippo Maria Gambari, Università di Torino e Soprintendenza Archeologica del Piemonte
Archeologia della viticoltura preromana in Italia nord occidentale. Riscontri ed attualità degli studi di Emilio Sereni per la storia della vite e del vino in Cisalpina

Giuseppe De Giovanni, Università di Palermo
Problematiche di valorizzazione, fruizione e musealizzazione dei beni culturali. Tecnologie innovative per la città ritrovata

Elvira Migliario, Università di Trento
Organizzazione dei territori extra-urbani in area alpina in età romana

13.15 Buffet di saluto

4/11/2009 e 24/02/2010: date per SOLI DOCENTI

(riconoscimento come Corso di Aggiornamento - CSA-RE) ore 15.00 - 18.00: incontri di taglio prettamente didattico e volti a verificare il lavoro svolto dai docenti in aula, a creare sinergie e buone prassi, e a fornire ulteriori suggerimenti da parte dei tutor didatti, coordinatori degli incontri.

Per i partecipanti è possibile, su richiesta, organizzare il trasporto sede Summer School - alloggio.